

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2024

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2024 è stato redatto secondo il principio di competenza finanziaria che rileva solo le operazioni aventi manifestazione finanziaria nel periodo 01/01/24 – 31/12/24.

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 si caratterizza nei seguenti risultati finanziari.

Gli accertamenti di competenza in entrata ammontano, complessivamente, a € 2.834.915,16, mentre gli impegni di competenza in uscita si attestano a € 2.845.359,10, facendo registrare un disavanzo di gestione di € 10.443,94. Tale risultato, sommato all'importo relativo alle diseconomie sui residui passivi (- € 8.268,58), porta ad un **risultato di bilancio 2024 negativo di -€ 18.712,52**; tenuto conto dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 (€ 5.400.860,14), l'avanzo di amministrazione al 31/12/24 risulta pari a € **5.382.147,62**.

Ciò premesso, nel prospetto sottostante si analizza come si è determinato l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2024.

- Banca e cassa al 31 dicembre 2023	€ 4.150.708,82 (+)
- Riscossioni	€ 2.684.344,50 (+)
di cui	
a) c/ competenza	€ 1.580.260,25
b) c/residui	€ 1.104.084,25
- Pagamenti	€ 2.847.905,14 (-)
di cui:	
a) c/ competenza	€ 2.639.764,10
b) c/residui	€ 208.141,04
- Fondo Cassa al 31 dicembre 2024	€ 3.987.148,18 (+)
- Residui attivi	€ 1.917.005,17 (+)
a) dell'anno 2024	€ 1.254.654,91
b) degli anni precedenti	€ 662.350,26
- Residui passivi	€ 522.005,73 (-)
a) dell'anno 2024	€ 205.595,00
b) degli anni precedenti	€ 316.410,73
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024	€ 5.382.147,62 (+)

Passando all'analisi delle entrate (al netto delle partite di giro) che - in termini di accertamenti - ammontano a € 2.809.477,03 pare opportuno classificarle per settore di competenza:

- le quote associative, pari a € 630.000,00, pesano il 22,4% delle entrate totali, anche per effetto della riduzione delle stesse;
- i contributi per assistenza tecnica, il cui importo si attesta a € 1.995.000,00, raggiungono il 71,0% del totale;
- i contributi per progetti specifici ammontano a € 115.500,00 (4,1% del totale);
- le altre entrate (pari a € 68.977,03 nel 2024 rispetto ad € 44.923,59 nel 2023) registrano positivamente un'incidenza del 2,5%, dovuta non solo agli interessi attivi maturati sul conto corrente, ma anche alla gestione ottimizzata della liquidità attraverso la negoziazione di titoli di stato a breve termine (BOT).

I residui attivi (€ 1.917.005,17) sono in aumento di € 142.302,08 rispetto all'anno precedente (€ 1.774.703,09), per effetto soprattutto dell'aumento dei residui in conto residui (+€ 329.011,95) compensato solo in parte dalla riduzione dei residui in conto competenza (-€ 186.709,87).

Di seguito viene rappresentato il quadro delle risorse che le Regioni non hanno versato al 31 dicembre 2024:

Somme da riscuotere per Quote associative	€ 315.822,84
Somme da riscuotere per Assistenza tecnica al FSE	€ 1.318.201,81
Somme da riscuotere per progetti integrativi	€ 145.471,86
Totale	€ 1.779.496,51

Si evidenzia che solo la Regione Toscana non ha versato la quota associativa 2024, mentre il 100% delle quote associative da incassare (€ 285.822,84) in conto residui - relative ad annualità precedenti al 2014 (dal 2005 al 2013) - fa riferimento soltanto alla Regione Campania. Tali somme, come più volte fatto notare dal Collegio, fanno presupporre notevoli difficoltà circa la loro esigibilità.

Le quote di assistenza tecnica a credito (€ 1.318.201,81) si riferiscono per € 1.048.171,81 all'anno 2024, mentre per € 270.030,00 ai contributi dovuti dalle Regioni Molise, Sicilia e Umbria relativi all'anno 2023.

Infine, i crediti per progetti integrativi si riferiscono per € 115.500,00 al Progetto ADA 2024, mentre per € 29.971,86 ad un progetto integrativo della Regione Molise conclusosi nel 2012.

Al riguardo, va rilevato come, anche a seguito dei solleciti del Collegio, gli amministratori e la struttura dell'Associazione stiano conseguendo uno degli obiettivi prefissati negli anni scorsi e cioè

il recupero dei crediti vantati nei confronti delle Regioni relativi agli esercizi passati al fine di garantire il miglior funzionamento della struttura; ciò tenuto conto che - per coprire i costi relativi all'Assistenza tecnica fornita dall'Associazione che non possono essere rendicontati senza il loro effettivo pagamento - si rende necessario in alcuni periodi dell'anno effettuare anticipazioni di cassa.

La capacità di recupero dei crediti nei confronti delle Regioni trova conferma nel fatto che il Fondo Svalutazione Crediti, fondo che accoglie i suddetti crediti fino al momento in cui le Regioni inadempienti non abbiano liquidato gli importi dovuti, non subisce variazioni e risulta contabilizzato a bilancio per l'importo complessivo di € 315.794,70 (pari alle quote associative dal 2005 al 2013 da incassare dalla Regione Campania per € 285.822,84 ed al progetto integrativo della Regione Molise conclusosi nel 2012 per € 29.971,86). Tale somma grava sul bilancio dell'Associazione come una voce inserita tra i residui passivi.

Con riferimento alle uscite, gli impegni dell'Associazione nel 2024, al netto delle partite di giro, sono stati pari complessivamente a € 2.845.057,57, con un'incidenza della spesa per il personale pari al 72,5% (€ 2.061.527,46); si evidenzia al riguardo un incremento della spesa di personale di oltre il 2% rispetto a quella del 2023 (70,4%), per effetto di una crescita degli impegni di € 153.253,23 (da € 1.908.274,23 del 2023 a € 2.061.527,46 del 2024), dovuta principalmente al rinnovo del contratto.

A tale riguardo, il Collegio, al fine di verificare l'equilibrio fra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse assegnate (entrate), pur tenendo conto che tale analisi va effettuata anche alla luce del rilevante ammontare del Fondo di riserva, rileva le quote associative dovute dalle Regioni (€ 630.000,00) coprono **solo il 30,6%** delle spese per il personale impegnate nel 2024.

Per quanto riguarda i costi va comunque rilevato come, grazie al pregnante e collaudato sistema di controllo della spesa, nel 2024, la gestione ordinaria abbia fatto registrare economie di spesa per oltre 63mila euro rispetto alla previsione finale, contribuendo ad attenuare il disavanzo della gestione 2024, pari a -€ 10.443,94 (a fronte un avanzo della gestione di competenza 2023 di € 137.351,84). A tale riguardo, va rilevato come sul risultato di gestione 2024 abbia impattato in misura rilevante la voce "Stipendi e Oneri", che presenta una spesa superiore rispetto agli impegni 2023 di € 121.450,02 (+ 6,7%), dovuta principalmente al rinnovo del contratto.

Relativamente alla gestione del fondo TFR, il Collegio rileva come il Fondo al 31 dicembre 2024 ammonti a € 1.084.122,47, mentre sono stati versati in totale € 1.164.854,74 a favore della polizza assicurativa sulla base delle previsioni di accantonamento. Si è pertanto conseguita non solo la copertura totale del TFR a tutto l'esercizio 2024 ma anche una copertura parziale a valere sull'esercizio 2025 per un importo di € 80.732,27.

Di seguito, le voci di spesa della gestione ordinaria:

Uscite 2024	Preventivo 2024	Consuntivo 2024	Differenze
Gestione sede	261.000,00	259.769,88	-1.230,12
Attrezzature e consumi	195.000,00	177.905,25	-17.094,75
Stipendi e oneri	2.100.000,00	2.061.527,46	-38.472,54
Collaborazioni	1.000,00	0	-1.000,00
Comunicazione	102.000,00	99.941,49	-2.058,51
Prestazioni di terzi	44.000,00	41.177,98	-2.822,02
Oneri finanziari e tributari	70.000,00	71.401,97	+1.401,97
Organi statutari	20.000,00	17.833,54	-2.166,46
	2.793.000,00	2.729.557,57	-63.442,43

Il Collegio rileva come in quasi tutte le Voci si evidenzia una spesa minore rispetto allo stanziato iniziale, in particolar modo nella Voce “Attrezzature e Consumi” e nella voce “Stipendi e Oneri”.

Rileva peraltro quanto segue:

- la Voce “Oneri finanziari e tributari” registra un impegno maggiore pari al 2%. Questo lieve sfioramento è dovuto, di fatto, alle maggiori spese relative alle imposte di bollo sui Prodotti Finanziari (BOT semestrali) acquistati nel corso del 2024, nell’ambito della gestione ottimizzata della liquidità che ha consentito di conseguire proventi significativi dall’investimento in BOT semestrali;
- nell’ambito delle “Spese per il Personale”, la categoria “Adeguamenti D.Lgs. 81” registra, a causa dell’emissione tardiva di fatture da parte del fornitore relative all’esercizio 2023, un incremento del 34%, superiore quindi alla misura massima del 20% dello stanziamento iniziale di ciascuna voce autorizzata dall’Assemblea.

Si rende pertanto necessario che l’Assemblea – in sede di approvazione del conto consuntivo 2024 – prenda atto dei due superi di spesa, ratificando l’operato del Direttore.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Nell’anno 2024 la sintesi dei movimenti finanziari è stata la seguente:

- Saldo conti cassa e banca al 1° gennaio 2024 € 4.150.708,82
- Incassi € 2.684.344,50
- Pagamenti € 2.847.905,14

- Saldo conti cassa e banca al 31 dicembre 2024 € 3.987.148,18

Pur essendo l'importo della disponibilità finanziaria abbondantemente superiore a quello dei residui passivi, si rappresenta comunque la necessità di garantire l'acquisizione delle entrate iscritte a bilancio, a partire da quelle in conto residui, al fine della concreta spendibilità delle risorse.

Lo stato patrimoniale al 31/12/24 si compendia nelle seguenti voci e valori:

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
Cassa	769,72	Fornitori	48.857,12
c/c bancario	2.011.485,96	Debiti x IRPEF	62.984,99
Buoni ordinari del tesoro - BOT	1.974.892,50	Debiti x istituti previdenziali e fondi integrativi	90.729,92
Crediti da Regioni per quote associative	315.822,84	Fondo TFR	1.084.122,47
Crediti da Regioni per quote ass. tec. FSE	1.318.201,81	Fondo svalutazione crediti	315.794,70
Crediti da Regioni per contributi specifici	145.471,86	debiti per IRAP	3.639,00
Crediti x versamento TFR a GamaLife	1.164.854,74		
Altri crediti x depositi cauzionali e vari	56.776,39		
		TOTALE PASSIVO	1.606.128,20
		Patrimonio netto	5.382.147,62
TOTALE ATTIVO	6.988.275,82	TOTALE A PAREGGIO	6.988.275,82

Il Collegio dà atto che i dati esposti nel consuntivo 2024 corrispondono con le scritture contabili regolarmente tenute e che lo stesso bilancio esprime in modo corretto la gestione svoltasi nell'anno medesimo nonché la situazione finanziaria.

Il Collegio attesta, inoltre, di aver compiuto le verifiche periodiche sugli atti di gestione nelle quali non ha rilevato irregolarità.

Il Collegio osserva, infine, come, in considerazione del fatto che l'avanzo di amministrazione sia stato definitivamente quantificato, dovrebbe essere sottoposto all'Assemblea il provvedimento di assestamento di bilancio con le relative variazioni.

Sulla scorta delle considerazioni svolte e dei dati esposti il Collegio dei revisori esprime il parere che il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024 possa essere approvato nella stesura proposta dal Direttore dell'Associazione, auspicando che l'Assemblea tenga conto delle raccomandazioni espresse nella presente relazione.

I REVISORI